

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Antonella Massari (Aipb): si prevede una crescita media del 3,5% sino a fine 2021

ASSET, +85 MLD NEI PROSSIMI TRE ANNI

È del 5% l'incremento registrato nel primo trimestre del 2019

DI SERGIO GOVERNALE

Gli asset del private banking registreranno un incremento pari a 85 miliardi di euro nel prossimo triennio, arrivando a 862 miliardi. La stima è dell'Aipb, l'associazione italiana di categoria, che prevede una variazione media annua attesa del +3,5% dalla fine del 2018 al 31 dicembre del 2021, superiore a quella stimata per gli altri canali distributivi del sistema finanziario: banche e reti di consulenza finanziaria retail, agenti assicurativi e canale postale. A spiegarlo è il segretario generale dell'Aipb **Antonella Massari**, precisando che alla fine dello scorso mese di marzo le attività gestite dai private banker erano già salite a 817 miliardi. «Dopo diversi anni di crescita costante, gli asset gestiti dal private banking in Italia hanno subito una battuta di arresto l'anno scorso, ma l'industria è tornata a crescere già dal primo trimestre 2019, con un incremento congiunturale del +5% delle masse gestite»,



evidenzia.

Nel corso del 2018 la raccolta netta positiva degli operatori è stata compensata dall'effetto dei mercati finanziari sui portafogli, particolarmente negativo nell'ultimo trimestre dell'anno. Gli investimenti sono stati fortemente influenzati dal contesto internazionale. Infatti, finché la situazione di difficoltà è rimasta collegata ai problemi interni al Paese, per esempio legati all'incertezza sulla legge di Bilancio, gli asset sono rimasti sostanzialmente stabili, anche grazie

alla possibilità di diversificazione degli investimenti su mercati diversi da quelli nazionali. Sul finire dell'anno, il forte deterioramento delle condizioni dei mercati internazionali ha portato a una riduzione significativa degli asset del private banking, passati da 804 a 778 miliardi.

La ripresa dei mercati dei primi tre mesi del 2019 ha invece favorito la rivalutazione positiva delle attività finanziarie ge-

stite. La crescita degli asset è stata guidata prevalentemente dall'andamento del comparto azionario, mentre la raccolta netta degli operatori private è stata la più contenuta dei trimestri precedenti, seppur sempre positiva. Per il prossimo triennio l'Aipb si attende una variazione positiva del reddito disponibile delle famiglie, anche per effetto della politica di bilancio, che nel 2019 saranno ancora caute nella spesa per i consumi e continueranno invece ad accantonare più risparmio a scopo precauzionale.

«Nel 2018», osserva Massari, «il quadro di incertezza aveva spinto le famiglie private a detenere una quota maggiore di asset poco rischiosi, facendo così registrare un aumento del peso della raccolta diretta e dei prodotti assicurativi sul portafoglio. Nel primo trimestre 2019 si è normalizzato il peso della raccolta diretta, a fronte di un leggero incremento della quota di raccolta gestita».

Nel prossimo triennio, è la stima dell'associazione, l'aumento dei prodotti assicurativi risulterà più intenso rispetto a quello delle altre asset class con un +6,7% medio annuo. Bene anche la crescita della raccolta gestita: +4,5% medio annuo. Più modesta la variazione della raccolta amministrata: +1,5%. Mentre si prevede un lieve calo di quella diretta: -0,3% sempre su base annua.

«È ormai consolidato il ruolo cruciale che il private banking riveste nella gestione dei patrimoni delle famiglie benestanti. Un'industria che oggi è chiamata a compiere un ulteriore passo in avanti, abbinando alla consulenza sulla gestione dei patrimoni quella fornita ai clienti imprenditori nelle fasi di discontinuità aziendale», conclude Massari. (riproduzione riservata)



Antonella Massari,
segr. generale Aipb

